

## **Alfano rilancia su lavoro e fisco «Chi assume giovani non pagherà tasse». La proposta del vicepremier che insiste anche su Imu e Iva**

ROMA Zero tasse agli imprenditori che assumono disoccupati; via l'Imu sulla prima casa e non aumento dell'Iva; semplificazioni per chi vuole investire: «Se queste azioni funzioneranno noi potremmo avere una bella speranza per la seconda metà del 2013». Lo ha ripetuto ieri il vicepremier Angelino Alfano. «Noi dobbiamo dare lavoro ai giovani - ha detto Alfano, parlando al termine della parata per la festa della Repubblica - e abbiamo una ricetta che può immediatamente offrire la possibilità che questo lavoro si crei, e cioè zero tasse per gli imprenditori che assumono giovani disoccupati. Chi assumerà questi ragazzi insomma non dovrà pagare quelle tasse che fin qui hanno rappresentato un disincentivo all'assunzione».

### **LE POLITICHE FISCALI**

Inoltre per Alfano: «Attraverso le politiche fiscali di detassazione, come nel caso dell'eliminazione dell'Imu, o di non appesantimento fiscale, come il non aumento dell'Iva, si può ambire ad una ripresa dei consumi che è capace a sua volta di generare nuova intrapresa».

«Infine, terzo ambito su cui puntiamo molto - ha aggiunto il ministro dell'Interno - è quello delle semplificazioni. Chi ha degli euro in tasca e vuole investire deve poterlo fare immediatamente senza incorrere nei lacci e nei laccioli della burocrazia». «La nostra previsione è positiva», ha concluso il ministro: «Se queste azioni funzioneranno noi potremo avere una bella speranza per la seconda metà del 2013».

### **I TEMPI**

«Entro l'estate noi ci aspettiamo un maxi provvedimento che guardi alla crescita e allo sviluppo», ha invece rincarato il presidente dei senatori del Pdl, Renato Schifani. «Il governo - ha spiegato - deve avviare un'opera di grandi riforme strutturali, provvedimenti choc sull'economia, niente Imu sulla prima casa, niente aumento dell'Iva, maggiore flessibilità del mercato del lavoro, sburocratizzazione, semplificazione, più forza in Europa».

### **LEGA ALL'ATTACCO**

Sui temi del lavoro e dell'economia è intervenuto anche il segretario della Lega Nord, Roberto Maroni. «Siamo disposti ad appoggiare qualunque misura il governo dovesse prendere, finora non ne ha prese per sostenere le imprese e creare occupazione - ha detto Maroni in una intervista al Tg2 - Il primo punto è cancellare la Legge Fornero e abbassare la pressione fiscale per le piccole e medie imprese».

In precedenza, a margine della Festa della Repubblica, Maroni ha detto: «Se entro fine anno il governo non modifica il patto di stabilità, dall'anno prossimo ci sarà obiezione o disobbedienza fiscale» nelle regioni del Nord. «E' un impegno - ha sottolineato Maroni - che è stato preso il 7 aprile a Pontida coi presidenti di Veneto e Piemonte». «Questa sarà la prima grande battaglia del Nord», ha aggiunto.